

GUIDA PRATICA



TRASPORTINO: come abituare cane e gatto



Un percorso sereno
verso viaggi senza stress



PIÙ FIDUCIA,
MENO STRESS,
INSIEME



IL TRASPORTINO
COME LUOGO SICURO



PASSI GRADUALI
E POSITIVI

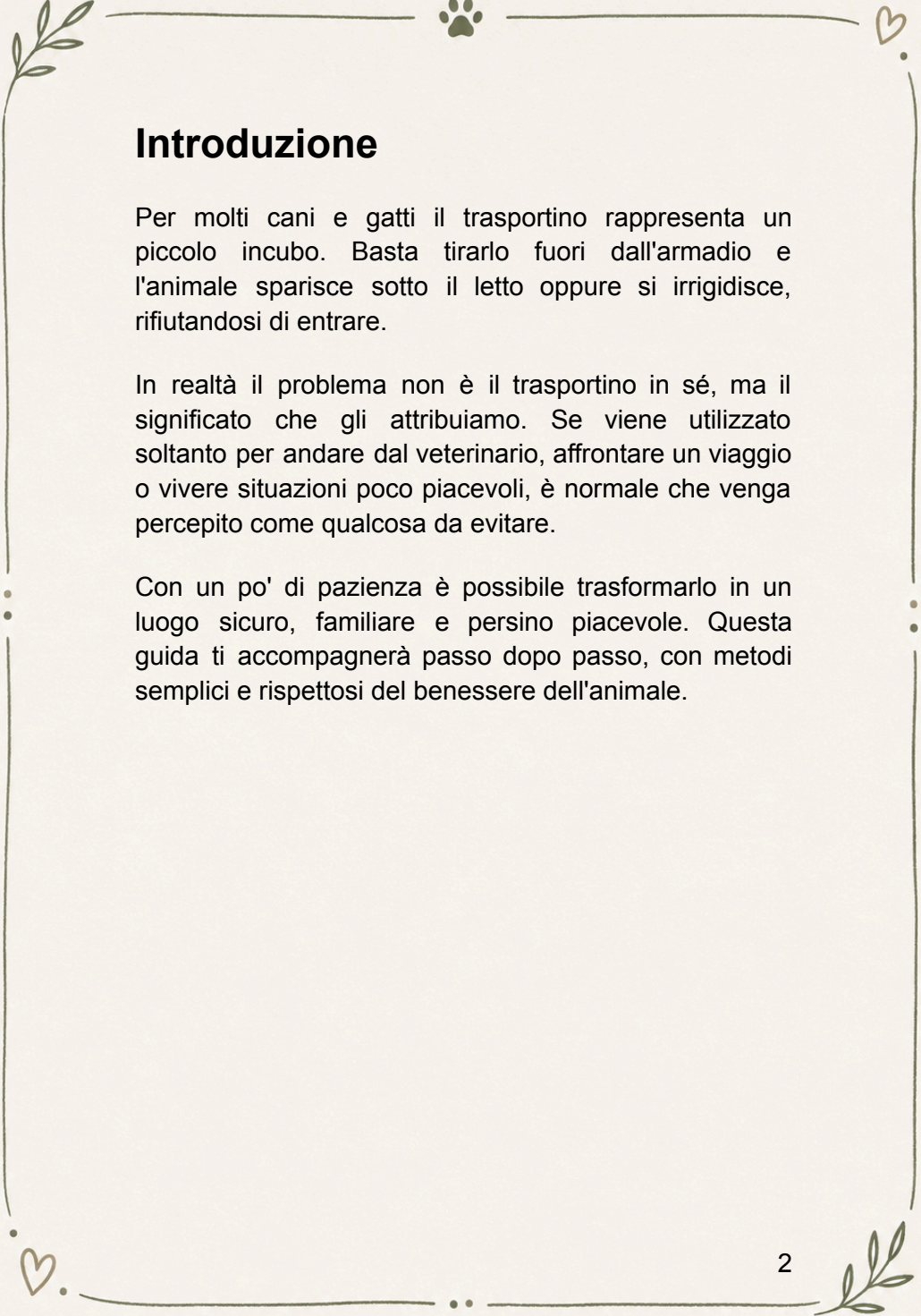


RINFORZI POSITIVI
E ROUTINE



PRONTI PER
OGNI VIAGGIO

Piccoli passi oggi, grandi avventure domani

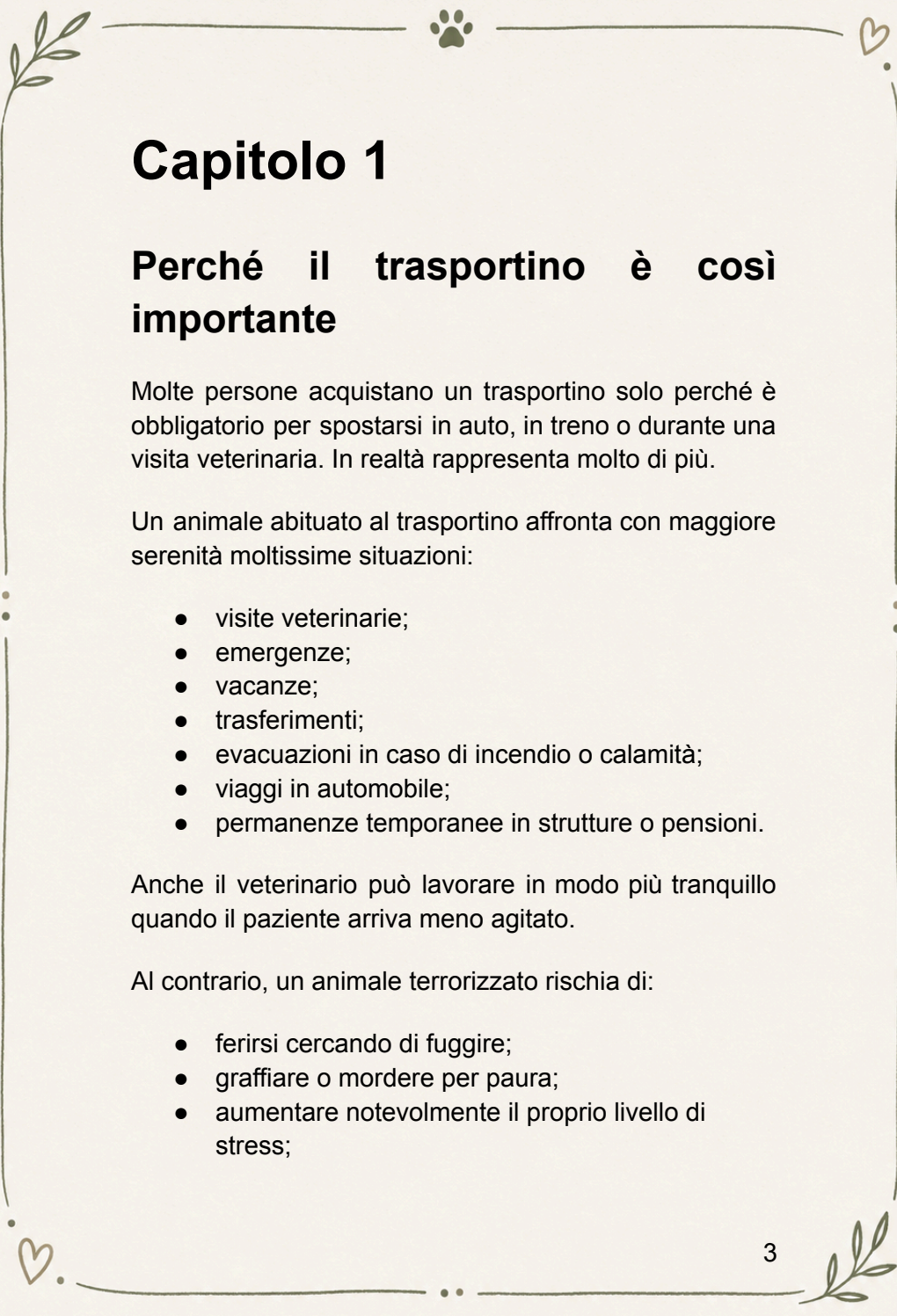


Introduzione

Per molti cani e gatti il trasportino rappresenta un piccolo incubo. Basta tirarlo fuori dall'armadio e l'animale sparisce sotto il letto oppure si irrigidisce, rifiutandosi di entrare.

In realtà il problema non è il trasportino in sé, ma il significato che gli attribuiamo. Se viene utilizzato soltanto per andare dal veterinario, affrontare un viaggio o vivere situazioni poco piacevoli, è normale che venga percepito come qualcosa da evitare.

Con un po' di pazienza è possibile trasformarlo in un luogo sicuro, familiare e persino piacevole. Questa guida ti accompagnerà passo dopo passo, con metodi semplici e rispettosi del benessere dell'animale.



Capitolo 1

Perché il trasportino è così importante

Molte persone acquistano un trasportino solo perché è obbligatorio per spostarsi in auto, in treno o durante una visita veterinaria. In realtà rappresenta molto di più.

Un animale abituato al trasportino affronta con maggiore serenità moltissime situazioni:

- visite veterinarie;
- emergenze;
- vacanze;
- trasferimenti;
- evacuazioni in caso di incendio o calamità;
- viaggi in automobile;
- permanenze temporanee in strutture o pensioni.

Anche il veterinario può lavorare in modo più tranquillo quando il paziente arriva meno agitato.

Al contrario, un animale terrorizzato rischia di:

- ferirsi cercando di fuggire;
- graffiare o mordere per paura;
- aumentare notevolmente il proprio livello di stress;

- vivere ogni spostamento come un trauma.

Abituarlo con calma significa investire sul suo benessere per tutta la vita.

Il trasportino non deve comparire solo nei momenti "brutti"

Questo è probabilmente l'errore più diffuso.

Il trasportino rimane chiuso in cantina per mesi e riappare improvvisamente quando arriva il momento di andare dal veterinario.

Dopo poche esperienze, cane o gatto imparano molto rapidamente ad associare quell'oggetto a qualcosa di spiacevole.

Per questo motivo il trasportino dovrebbe diventare parte dell'ambiente domestico.

Può rimanere aperto in casa, come una piccola cuccia, permettendo all'animale di entrarvi quando ne ha voglia.

In questo modo smetterà di essere un "segnale di allarme" e diventerà semplicemente un posto in cui riposare.



Ogni animale ha i suoi tempi

Non esiste una durata valida per tutti.

Alcuni cuccioli iniziano ad utilizzarlo spontaneamente dopo poche ore.

Altri animali, soprattutto se adulti o con esperienze negative alle spalle, possono impiegare settimane.

È importante evitare confronti.

L'obiettivo non è farlo entrare il prima possibile, ma far sì che lo faccia serenamente.

Un percorso lento ma positivo è molto più efficace di un ingresso forzato ottenuto in pochi minuti.

Il primo obiettivo

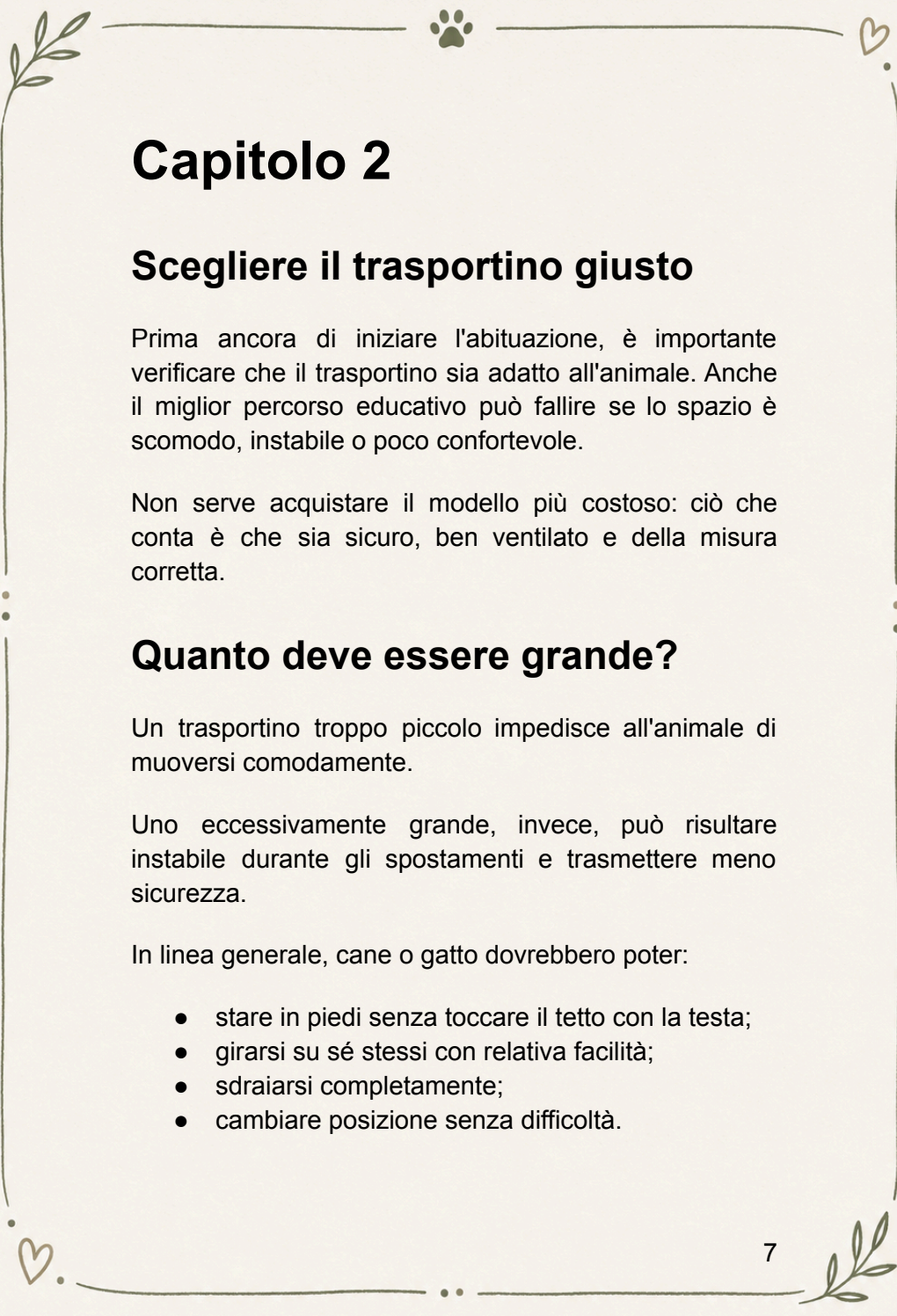
Prima ancora di chiudere lo sportello o iniziare un viaggio, esiste un traguardo molto più importante:

far capire all'animale che quel posto è sicuro.

Quando riuscirà ad entrarvi spontaneamente per riposare, curiosare o semplicemente osservare ciò che accade intorno, avrai costruito la base di tutto il lavoro successivo.



Da quel momento ogni passaggio diventerà molto più semplice.



Capitolo 2

Scegliere il trasportino giusto

Prima ancora di iniziare l'abituazione, è importante verificare che il trasportino sia adatto all'animale. Anche il miglior percorso educativo può fallire se lo spazio è scomodo, instabile o poco confortevole.

Non serve acquistare il modello più costoso: ciò che conta è che sia sicuro, ben ventilato e della misura corretta.

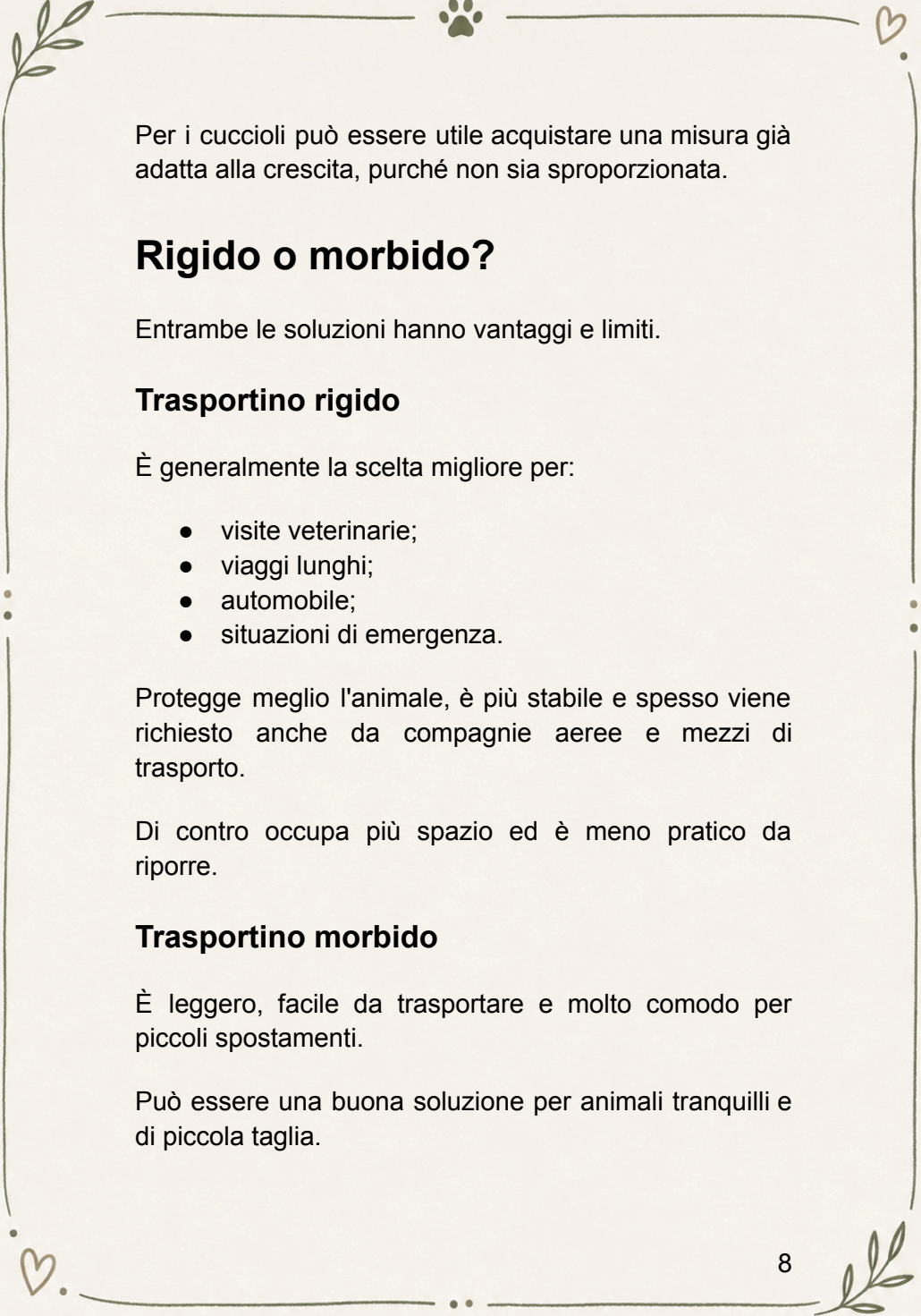
Quanto deve essere grande?

Un trasportino troppo piccolo impedisce all'animale di muoversi comodamente.

Uno eccessivamente grande, invece, può risultare instabile durante gli spostamenti e trasmettere meno sicurezza.

In linea generale, cane o gatto dovrebbero poter:

- stare in piedi senza toccare il tetto con la testa;
- girarsi su sé stessi con relativa facilità;
- sdraiarsi completamente;
- cambiare posizione senza difficoltà.



Per i cuccioli può essere utile acquistare una misura già adatta alla crescita, purché non sia sproporzionata.

Rigido o morbido?

Entrambe le soluzioni hanno vantaggi e limiti.

Trasportino rigido

È generalmente la scelta migliore per:

- visite veterinarie;
- viaggi lunghi;
- automobile;
- situazioni di emergenza.

Protegge meglio l'animale, è più stabile e spesso viene richiesto anche da compagnie aeree e mezzi di trasporto.

Di contro occupa più spazio ed è meno pratico da riporre.

Trasportino morbido

È leggero, facile da trasportare e molto comodo per piccoli spostamenti.

Può essere una buona soluzione per animali tranquilli e di piccola taglia.



Occorre però verificare che sia robusto e che mantenga una buona struttura, perché alcuni modelli economici tendono a deformarsi facilmente.

L'importanza della ventilazione

L'aria deve circolare in modo adeguato.

Il trasportino dovrebbe avere numerose aperture laterali, evitando modelli troppo chiusi che trattengono il calore.

Durante l'estate questo aspetto diventa ancora più importante.

Ricorda inoltre che il trasportino non deve mai essere lasciato al sole o in un'auto parcheggiata, anche per pochi minuti.

Una base comoda

Il fondo in plastica rigida può risultare scivoloso e poco confortevole.

È sufficiente inserire:

- una copertina;
- un asciugamano;
- un tappetino antiscivolo;
- il cuscino che l'animale utilizza abitualmente.



Gli odori familiari aiutano moltissimo a ridurre lo stress.

Se possibile utilizza tessuti già presenti in casa e non appena lavati con detergenti molto profumati.

Gli sportelli fanno la differenza

Molti trasportini si aprono soltanto frontalmente.

Per i gatti è spesso più comodo un modello con apertura superiore oppure completamente smontabile.

Questo permette al veterinario di visitare l'animale senza doverlo estrarre con forza, riducendo notevolmente lo stress.

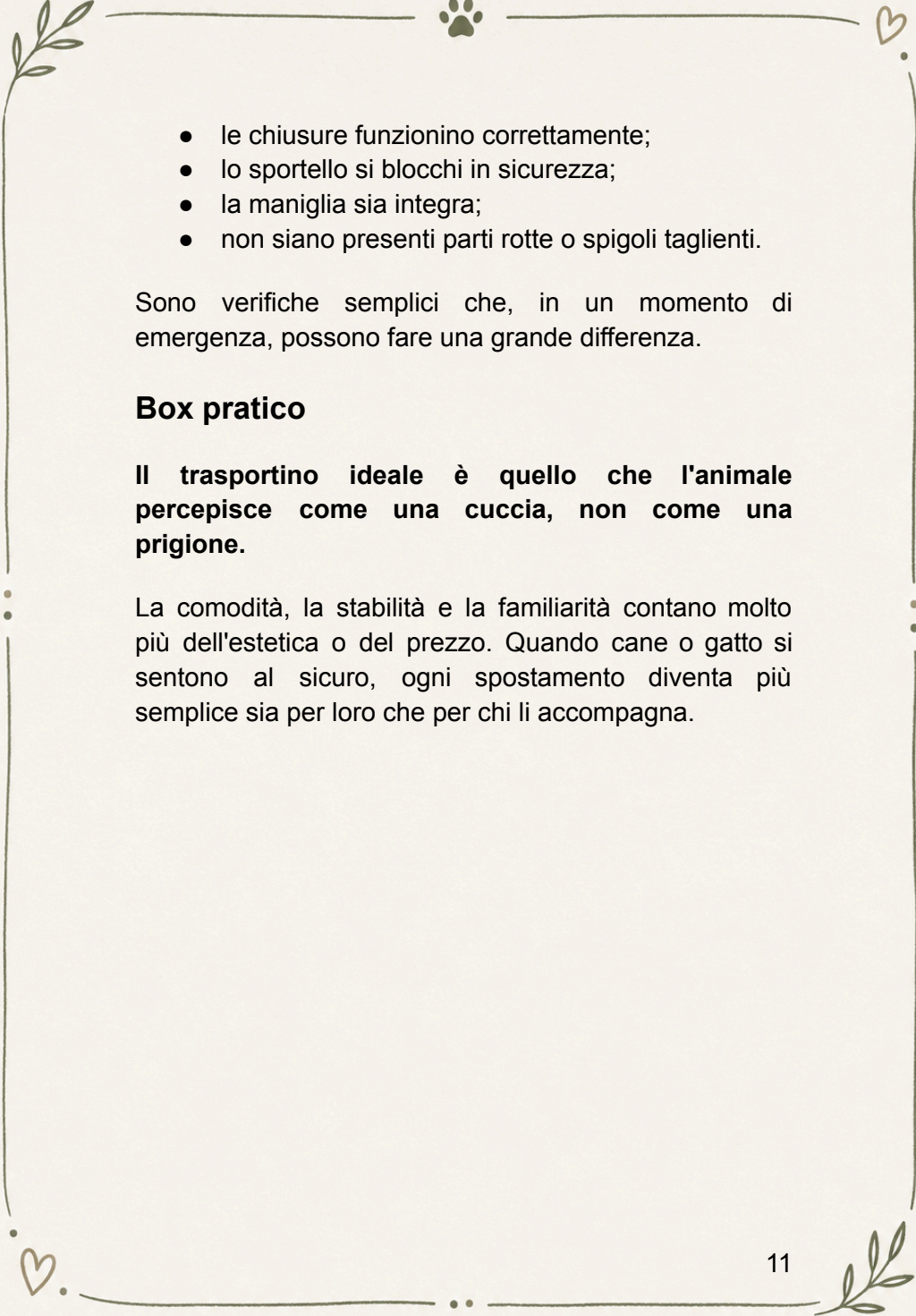
Anche per il proprietario diventa più semplice inserire l'animale senza creare situazioni di tensione.

Non improvvisare in caso di emergenza

Può sembrare banale, ma capita spesso.

Quando serve davvero, il trasportino è ancora imballato, manca qualche vite oppure è rotto dopo anni passati in cantina.

Dedica qualche minuto a controllare che:

- 
- le chiusure funzionino correttamente;
 - lo sportello si blocchi in sicurezza;
 - la maniglia sia integra;
 - non siano presenti parti rotte o spigoli taglienti.

Sono verifiche semplici che, in un momento di emergenza, possono fare una grande differenza.

Box pratico

Il trasportino ideale è quello che l'animale percepisce come una cuccia, non come una prigionia.

La comodità, la stabilità e la familiarità contano molto più dell'estetica o del prezzo. Quando cane o gatto si sentono al sicuro, ogni spostamento diventa più semplice sia per loro che per chi li accompagna.



Capitolo 3

Come far conoscere il trasportino senza creare paura

L'errore più comune consiste nel prendere il trasportino dall'armadio e cercare subito di far entrare l'animale. Dal suo punto di vista è un oggetto sconosciuto che compare all'improvviso e che, spesso, anticipa un'esperienza poco piacevole.

L'obiettivo iniziale non è farlo entrare, ma permettergli di conoscere il trasportino con i suoi tempi.

Lascia il trasportino aperto in una stanza della casa dove il cane o il gatto trascorrono abitualmente il loro tempo. Non metterlo in un angolo isolato, in garage o sul balcone: deve diventare parte dell'ambiente quotidiano.

Nei primi giorni non fare assolutamente nulla. Lascia che sia l'animale ad avvicinarsi spontaneamente per annusarlo, osservarlo o semplicemente ignorarlo. Anche ignorarlo è un comportamento normale.

La curiosità è la tua migliore alleata



Cani e gatti sono animali curiosi.

Quando un oggetto rimane sempre nello stesso posto e non rappresenta una minaccia, prima o poi decidono quasi sempre di esplorarlo.

Puoi rendere il trasportino più interessante inserendo al suo interno:

- una copertina che utilizza abitualmente;
- un cuscino con il suo odore;
- un gioco che gli piace;
- qualche piccolo bocconcino.

L'animale dovrà avere la sensazione di aver fatto una scoperta, non di essere stato attirato con l'inganno.

Non spingerlo mai dentro

Può sembrare la soluzione più veloce, ma spesso è quella che crea più problemi.

Prendere il cane o il gatto in braccio e infilarlo nel trasportino contro la sua volontà significa confermarli che aveva ragione ad averne paura.

Se l'esperienza viene ripetuta più volte, sarà sempre più difficile convincerlo ad entrarvi spontaneamente.

Meglio attendere un giorno in più che compromettere il lavoro fatto fino a quel momento.



Premia ogni piccolo progresso

L'apprendimento avviene un passo alla volta.

Non aspettare che l'animale entri completamente prima di premiarlo.

Puoi rinforzare positivamente anche comportamenti molto semplici, come:

- guardare il trasportino;
- avvicinarsi;
- annusarlo;
- appoggiare una zampa all'interno;
- infilare la testa;
- entrare con metà del corpo.

Ogni piccolo passo rappresenta un progresso.

Per alcuni animali saranno sufficienti pochi minuti, per altri saranno necessari diversi giorni.

Lascia sempre aperta una via di uscita

Durante questa fase lo sportello deve rimanere completamente aperto.

L'animale deve sapere di poter uscire quando desidera.



La possibilità di scegliere riduce notevolmente lo stress e aumenta la fiducia.

Molti proprietari notano che, proprio quando smettono di insistere, il cane o il gatto iniziano spontaneamente ad entrare per curiosare o riposare.

Trasforma il trasportino in una cuccia

Uno dei metodi più efficaci consiste nel cambiare completamente il significato del trasportino.

Invece di utilizzarlo solo per gli spostamenti, può diventare un piccolo rifugio domestico.

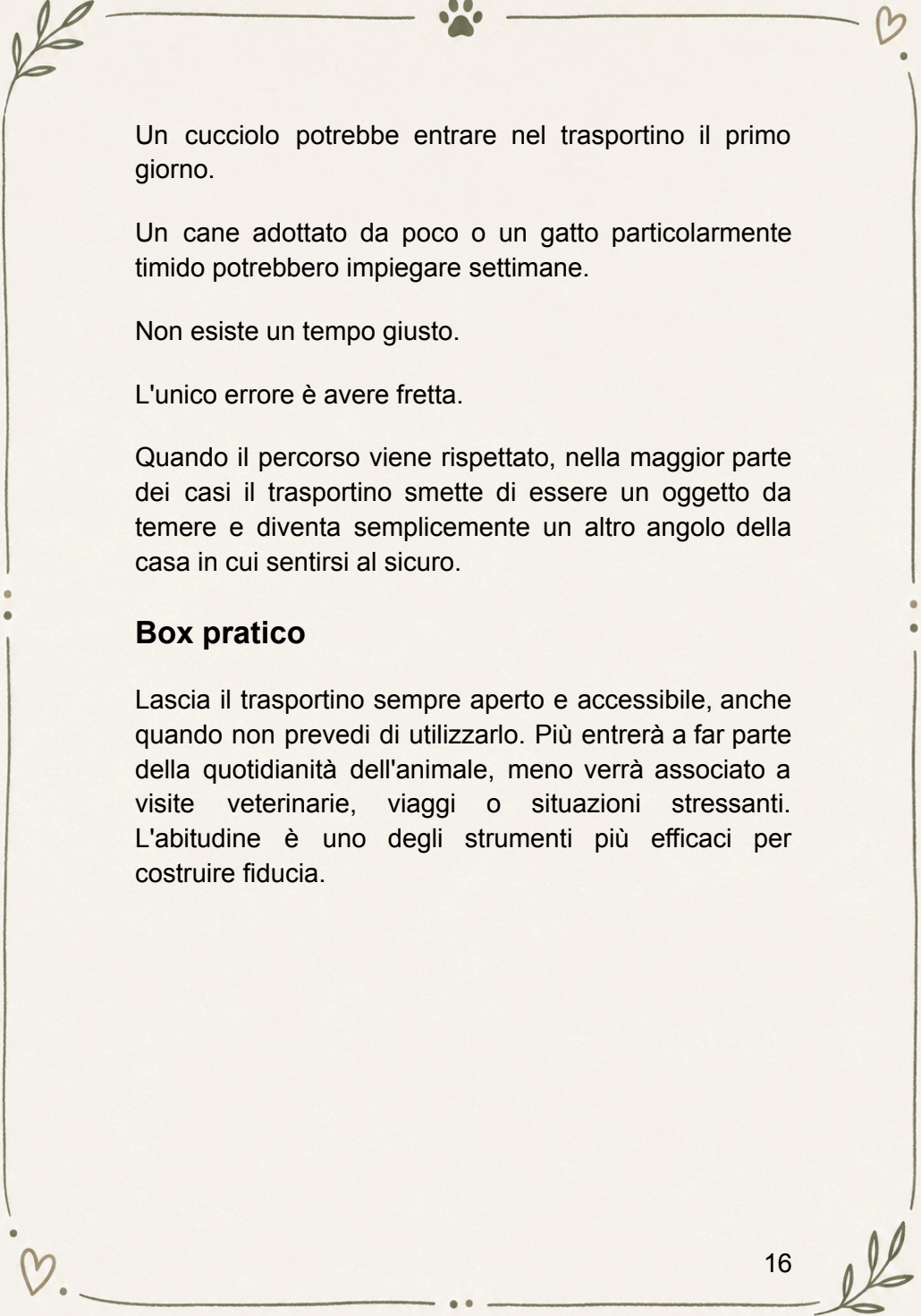
Molti gatti amano riposare in spazi raccolti, mentre numerosi cani cercano luoghi tranquilli dove sentirsi protetti.

Se l'animale sceglie spontaneamente di dormirci, non disturbarlo.

Significa che sta iniziando a considerarlo un posto sicuro.

Serve pazienza, non fretta

Ogni animale ha una storia diversa.



Un cucciolo potrebbe entrare nel trasportino il primo giorno.

Un cane adottato da poco o un gatto particolarmente timido potrebbero impiegare settimane.

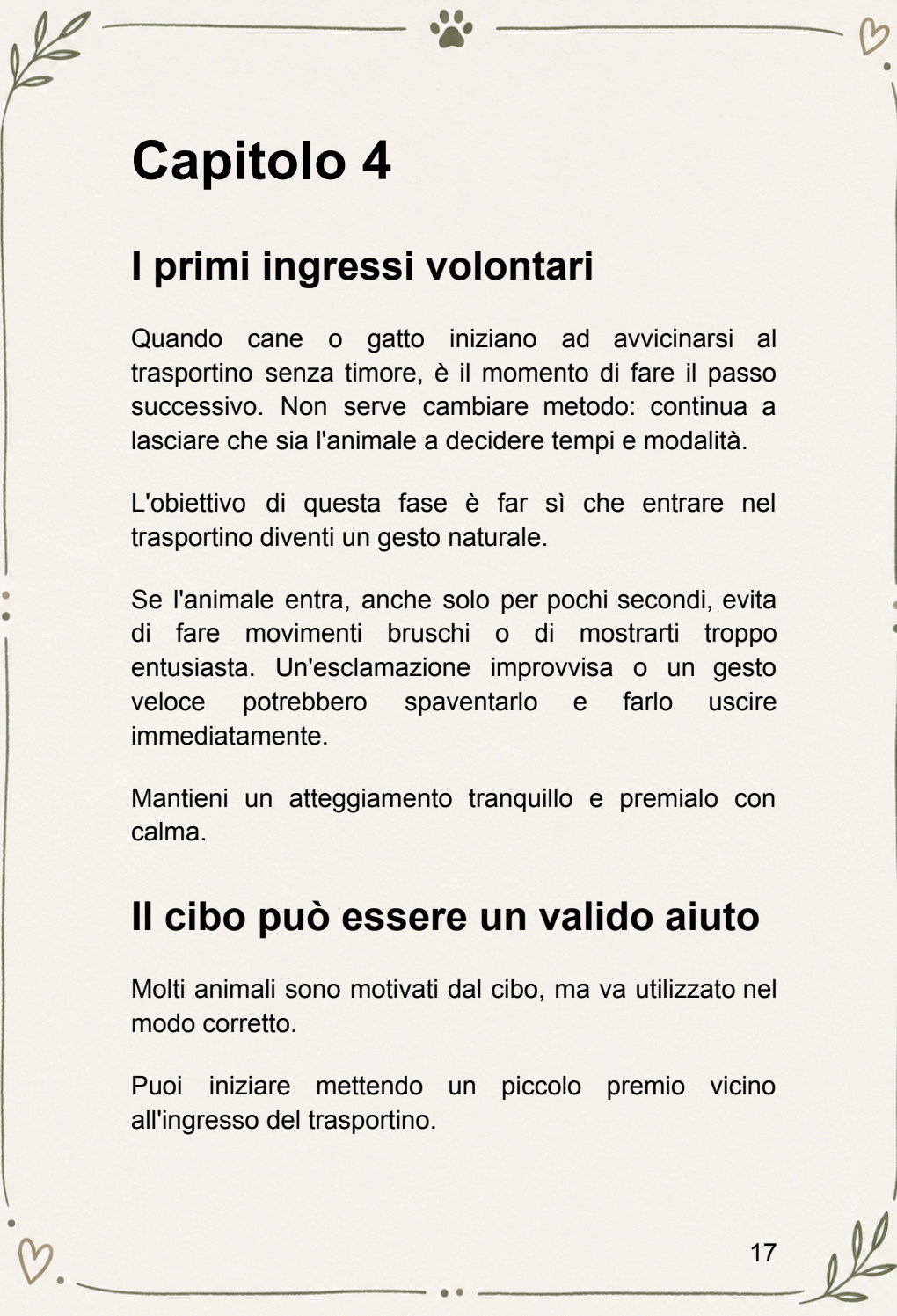
Non esiste un tempo giusto.

L'unico errore è avere fretta.

Quando il percorso viene rispettato, nella maggior parte dei casi il trasportino smette di essere un oggetto da temere e diventa semplicemente un altro angolo della casa in cui sentirsi al sicuro.

Box pratico

Lascia il trasportino sempre aperto e accessibile, anche quando non prevedi di utilizzarlo. Più entrerà a far parte della quotidianità dell'animale, meno verrà associato a visite veterinarie, viaggi o situazioni stressanti. L'abitudine è uno degli strumenti più efficaci per costruire fiducia.



Capitolo 4

I primi ingressi volontari

Quando cane o gatto iniziano ad avvicinarsi al trasportino senza timore, è il momento di fare il passo successivo. Non serve cambiare metodo: continua a lasciare che sia l'animale a decidere tempi e modalità.

L'obiettivo di questa fase è far sì che entrare nel trasportino diventi un gesto naturale.

Se l'animale entra, anche solo per pochi secondi, evita di fare movimenti bruschi o di mostrarti troppo entusiasta. Un'esclamazione improvvisa o un gesto veloce potrebbero spaventarlo e farlo uscire immediatamente.

Mantieni un atteggiamento tranquillo e premialo con calma.

Il cibo può essere un valido aiuto

Molti animali sono motivati dal cibo, ma va utilizzato nel modo corretto.

Puoi iniziare mettendo un piccolo premio vicino all'ingresso del trasportino.



Quando l'animale si mostra tranquillo, sposta gradualmente il bocconcino sempre più all'interno.

L'importante è che scelga liberamente di entrare.

Se si ferma o torna indietro, non cercare di convincerlo. Riprova più tardi.

Con il passare dei giorni potrai inserire all'interno anche una ciotola con qualche crocchetta o uno snack particolarmente gradito.

Anche il gioco è un ottimo alleato

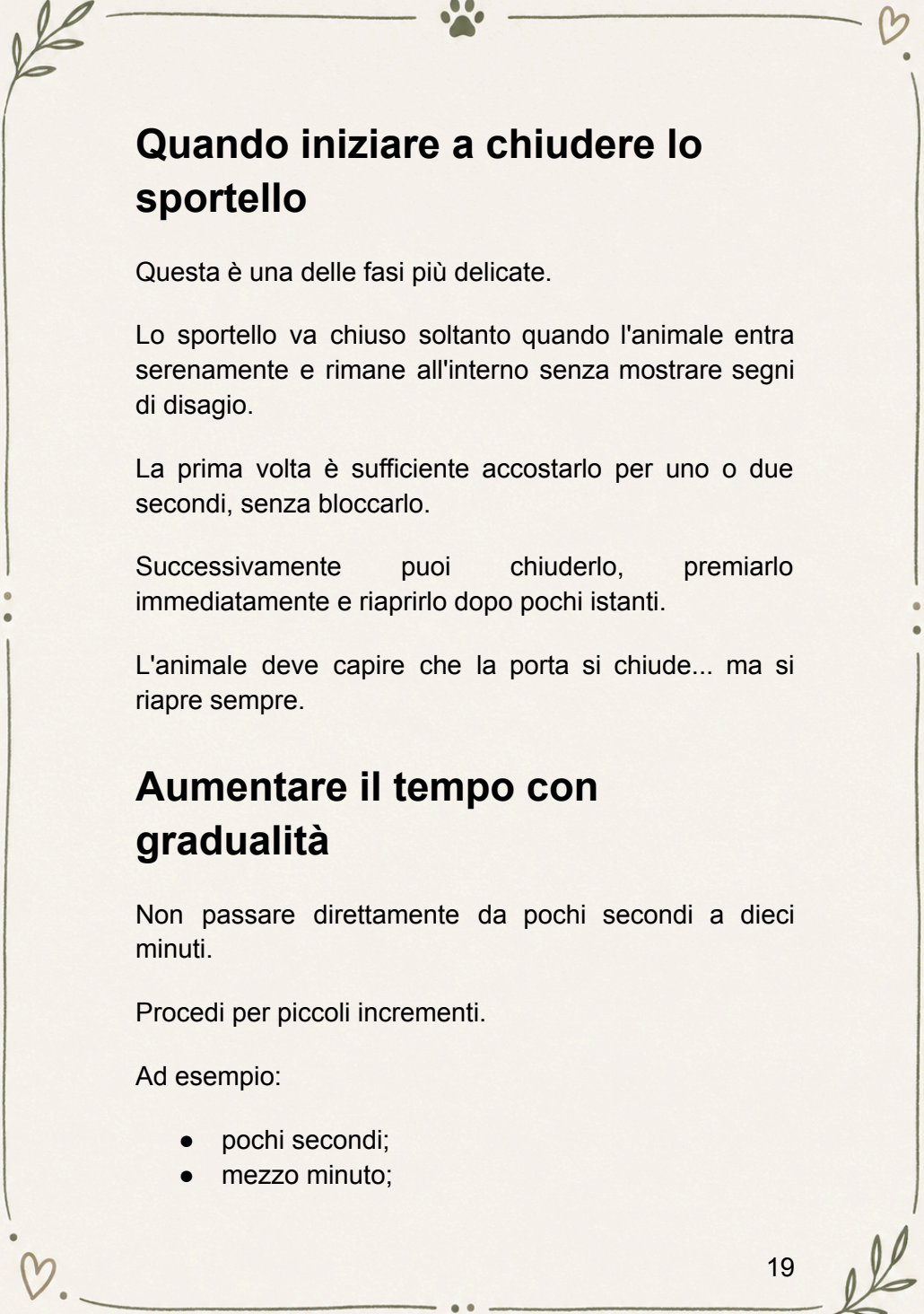
Per molti cani il gioco rappresenta una motivazione ancora più forte del cibo.

Puoi lanciare delicatamente il suo giocattolo preferito all'interno del trasportino oppure proporre un breve momento di gioco nelle vicinanze.

Per i gatti funzionano molto bene:

- cannette con piume;
- piccoli topolini;
- palline leggere;
- giochi con erba gatta, se particolarmente graditi.

Lo scopo non è farli giocare dentro il trasportino per forza, ma creare un'associazione positiva con la sua presenza.



Quando iniziare a chiudere lo sportello

Questa è una delle fasi più delicate.

Lo sportello va chiuso soltanto quando l'animale entra serenamente e rimane all'interno senza mostrare segni di disagio.

La prima volta è sufficiente accostarlo per uno o due secondi, senza bloccarlo.

Successivamente puoi chiuderlo, premiarlo immediatamente e riaprirlo dopo pochi istanti.

L'animale deve capire che la porta si chiude... ma si riapre sempre.

Aumentare il tempo con gradualità

Non passare direttamente da pochi secondi a dieci minuti.

Procedi per piccoli incrementi.

Ad esempio:

- pochi secondi;
- mezzo minuto;

- 
- 
- 
- un minuto;
 - due o tre minuti;
 - cinque minuti.

Durante questo periodo rimani nelle vicinanze, parlando con voce tranquilla se necessario.

Se il cane o il gatto appare rilassato, puoi proseguire.

Se invece manifesta disagio, torna allo step precedente.

Come capire se è tranquillo

Ogni animale comunica il proprio stato d'animo attraverso il comportamento.

Segnali di serenità possono essere:

- respirazione regolare;
- postura rilassata;
- curiosità verso l'ambiente;
- posizione comoda o sdraiata;
- assenza di tentativi continui di uscire.

Al contrario, è meglio rallentare se osservi:

- vocalizzazioni insistenti;
- tentativi di mordere o graffiare lo sportello;
- respiro molto accelerato;
- agitazione continua;
- salivazione eccessiva nei cani.



Questi comportamenti indicano che il percorso sta procedendo troppo velocemente.

Mai usare il trasportino come punizione

Può sembrare ovvio, ma vale la pena ricordarlo.

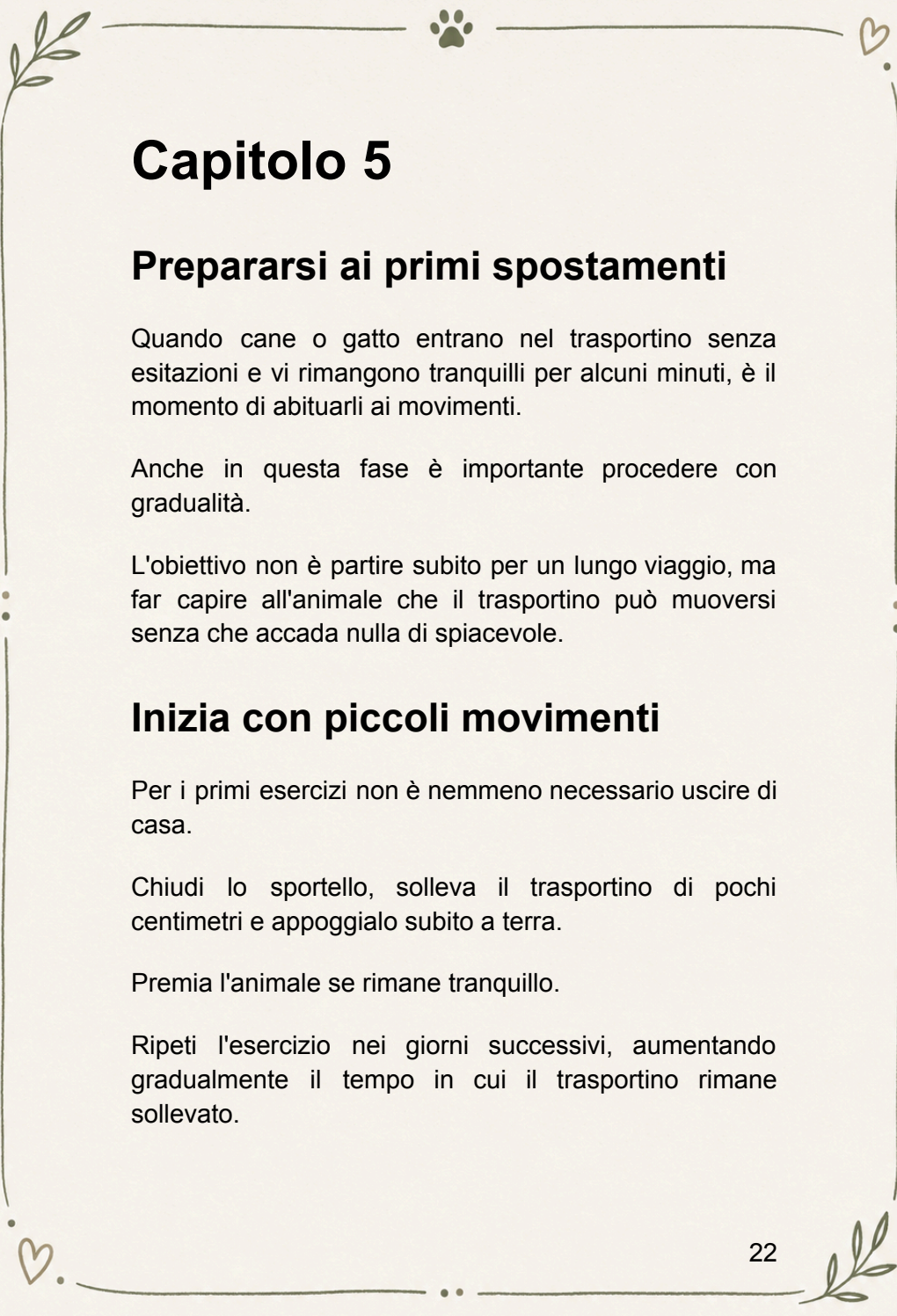
Il trasportino non deve mai essere utilizzato per isolare l'animale dopo un comportamento indesiderato o come luogo in cui "metterlo in castigo".

Se inizierà ad associarlo a un'esperienza negativa, gran parte del lavoro svolto fino a quel momento rischierà di andare perduto.

Il trasportino deve rimanere un luogo sicuro, prevedibile e rassicurante.

Box pratico

Non avere fretta di chiudere lo sportello. Se cane o gatto entrano volentieri ma escono subito, è già un ottimo risultato. La fiducia si costruisce poco alla volta e rappresenta la base per affrontare viaggi, visite veterinarie e situazioni di emergenza con molta più serenità.



Capitolo 5

Prepararsi ai primi spostamenti

Quando cane o gatto entrano nel trasportino senza esitazioni e vi rimangono tranquilli per alcuni minuti, è il momento di abituarli ai movimenti.

Anche in questa fase è importante procedere con gradualità.

L'obiettivo non è partire subito per un lungo viaggio, ma far capire all'animale che il trasportino può muoversi senza che accada nulla di spiacevole.

Inizia con piccoli movimenti

Per i primi esercizi non è nemmeno necessario uscire di casa.

Chiudi lo sportello, solleva il trasportino di pochi centimetri e appoggialo subito a terra.

Premia l'animale se rimane tranquillo.

Ripeti l'esercizio nei giorni successivi, aumentando gradualmente il tempo in cui il trasportino rimane sollevato.



Quando questa fase sarà diventata normale, puoi fare qualche passo per casa prima di rimetterlo al suo posto.

Una breve passeggiata... dentro casa

Può sembrare un esercizio banale, ma è molto utile.

Cammina lentamente da una stanza all'altra mantenendo il trasportino il più possibile stabile.

Evita movimenti bruschi, oscillazioni o cambi di direzione improvvisi.

L'animale deve percepire che il trasporto è sicuro e prevedibile.

I primi minuti in automobile

Molti proprietari commettono lo stesso errore: il primo viaggio coincide con una visita veterinaria.

Se possibile, evita questa associazione.

Inizia semplicemente portando il trasportino in auto.

Lascia che l'animale rimanga qualche minuto all'interno della vettura con il motore spento.





Successivamente puoi accendere il motore senza partire.

Il rumore e le vibrazioni rappresentano già una novità da assimilare.

Solo quando questa situazione viene vissuta con tranquillità sarà il momento di fare un brevissimo tragitto.

I primi tragitti

Per le prime uscite bastano cinque o dieci minuti.

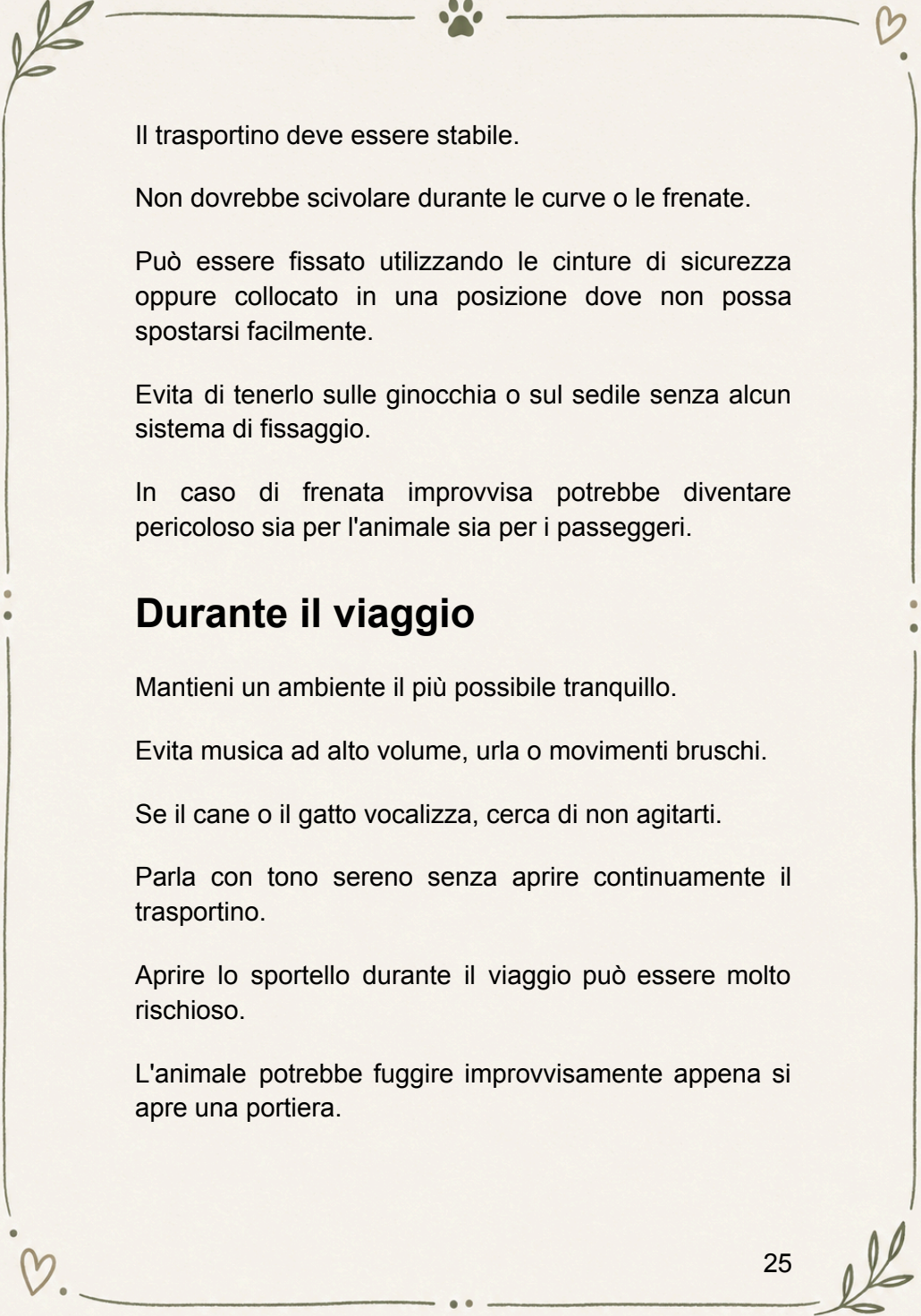
Non è necessario avere una destinazione precisa.

Puoi semplicemente fare un piccolo giro e tornare a casa.

L'obiettivo è far comprendere all'animale che salire in auto non significa automaticamente affrontare qualcosa di spiacevole.

Se il viaggio termina con il rientro in un ambiente conosciuto, sarà più facile creare un'associazione positiva.

Come sistemare il trasportino in auto



Il trasportino deve essere stabile.

Non dovrebbe scivolare durante le curve o le frenate.

Può essere fissato utilizzando le cinture di sicurezza oppure collocato in una posizione dove non possa spostarsi facilmente.

Evita di tenerlo sulle ginocchia o sul sedile senza alcun sistema di fissaggio.

In caso di frenata improvvisa potrebbe diventare pericoloso sia per l'animale sia per i passeggeri.

Durante il viaggio

Mantieni un ambiente il più possibile tranquillo.

Evita musica ad alto volume, urla o movimenti bruschi.

Se il cane o il gatto vocalizza, cerca di non agitarti.

Parla con tono sereno senza aprire continuamente il trasportino.

Aprire lo sportello durante il viaggio può essere molto rischioso.

L'animale potrebbe fuggire improvvisamente appena si apre una portiera.



Al termine del viaggio

Una volta arrivato a destinazione, aspetta qualche secondo prima di aprire il trasportino.

Lascia che l'animale si rilassi.

Quando apri lo sportello, permettilgli di uscire con calma, senza tirarlo fuori.

Ogni esperienza positiva contribuirà a rafforzare la fiducia costruita nei giorni precedenti.

Se qualcosa va storto

Può capitare che un viaggio provochi comunque paura.

Non significa aver fallito.

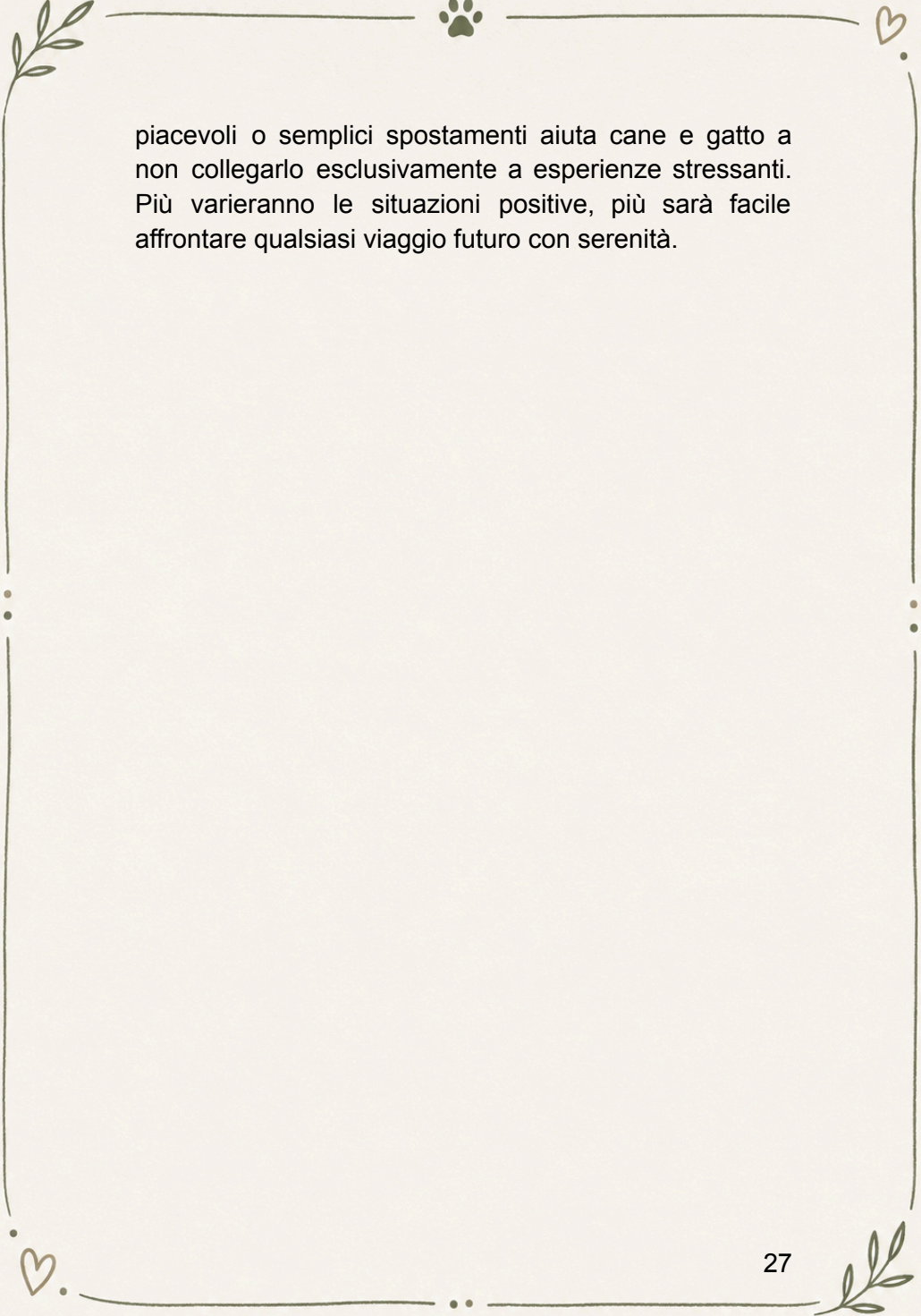
Ogni animale può avere giornate più difficili o reagire diversamente a rumori, odori o situazioni nuove.

In questi casi è sufficiente tornare allo step precedente e riprendere gradualmente il percorso.

La pazienza è sempre più efficace della fretta.

Box pratico

Un trasportino ben vissuto non serve soltanto per andare dal veterinario. Utilizzarlo anche per brevi uscite



piacevoli o semplici spostamenti aiuta cane e gatto a non collegarlo esclusivamente a esperienze stressanti. Più varieranno le situazioni positive, più sarà facile affrontare qualsiasi viaggio futuro con serenità.



Capitolo 6

Gli errori più comuni da evitare

Anche con le migliori intenzioni è facile commettere qualche errore che rende più difficile l'abituazione al trasportino.

La buona notizia è che quasi sempre è possibile rimediare, rallentando il percorso e tornando a creare esperienze positive.

Conoscere gli sbagli più frequenti permette di evitarli fin dall'inizio.

Tirare fuori il trasportino solo quando serve

È probabilmente l'errore più diffuso.

Il trasportino rimane nascosto per mesi e ricompare soltanto prima di una visita veterinaria, di un viaggio o di una situazione poco piacevole.

In poco tempo cane e gatto imparano ad associarlo a qualcosa che genera ansia.

Lasciarlo sempre a disposizione in casa è uno dei modi più semplici per evitare questa associazione.



Forzare l'ingresso

Prendere l'animale in braccio e infilarlo dentro contro la sua volontà può sembrare la soluzione più rapida, ma spesso crea il problema che si vorrebbe risolvere.

Ogni esperienza negativa rende più difficile quella successiva.

Quando possibile, è sempre preferibile lavorare sull'ingresso spontaneo.

Se in una situazione di emergenza è necessario inserirlo rapidamente nel trasportino, non considerarlo un fallimento. Una volta superata l'emergenza potrai riprendere il percorso di abituação con calma.

Avere fretta

Ogni animale ha tempi diversi.

Alcuni cani sembrano accettare il trasportino in pochi giorni.

Alcuni gatti, soprattutto se molto timidi o provenienti da esperienze difficili, potrebbero impiegare diverse settimane.

Accelerare le tappe raramente porta risultati migliori.

Al contrario, rischia di creare nuove paure.



Chiudere subito lo sportello

Molti proprietari aspettano il momento in cui l'animale entra e, appena possibile, chiudono immediatamente la porta.

Dal punto di vista dell'animale può essere interpretato come una trappola.

È molto meglio lasciarlo entrare e uscire liberamente numerose volte prima di iniziare a lavorare sulla chiusura dello sportello.

Utilizzare il trasportino come punizione

Non dovrebbe mai accadere.

Fra si come:

"Adesso vai nel trasportino!"

oppure utilizzare il trasportino per isolare il cane o il gatto dopo un comportamento indesiderato rischiano di compromettere tutto il lavoro svolto.

Quel luogo deve continuare a rappresentare sicurezza e tranquillità.



Trascurare il comfort

Un fondo duro, caldo o scivoloso rende l'esperienza meno piacevole.

Una semplice copertina, un tappetino o un cuscino già utilizzato dall'animale possono fare una grande differenza.

Anche la pulizia è importante.

Odori troppo intensi di detergenti o disinfettanti potrebbero risultare sgradevoli, soprattutto ai gatti, che hanno un olfatto molto sviluppato.

Non fissare il trasportino durante il viaggio

In automobile il trasportino deve rimanere stabile.

Se scivola ad ogni curva o si ribalta durante una frenata, l'animale perderà rapidamente fiducia.

Oltre a rappresentare un rischio per la sicurezza, un trasporto instabile aumenta notevolmente lo stress.

Aprire lo sportello troppo presto



Dopo essere arrivati a destinazione può venire spontaneo aprire immediatamente il trasportino.

Meglio attendere qualche secondo.

Se l'animale è agitato, aprire subito potrebbe favorire una fuga improvvisa.

Questo vale soprattutto all'aperto o negli ambulatori veterinari.

Pensare che sia "testardo"

Quando un cane o un gatto rifiutano il trasportino non stanno facendo un dispetto.

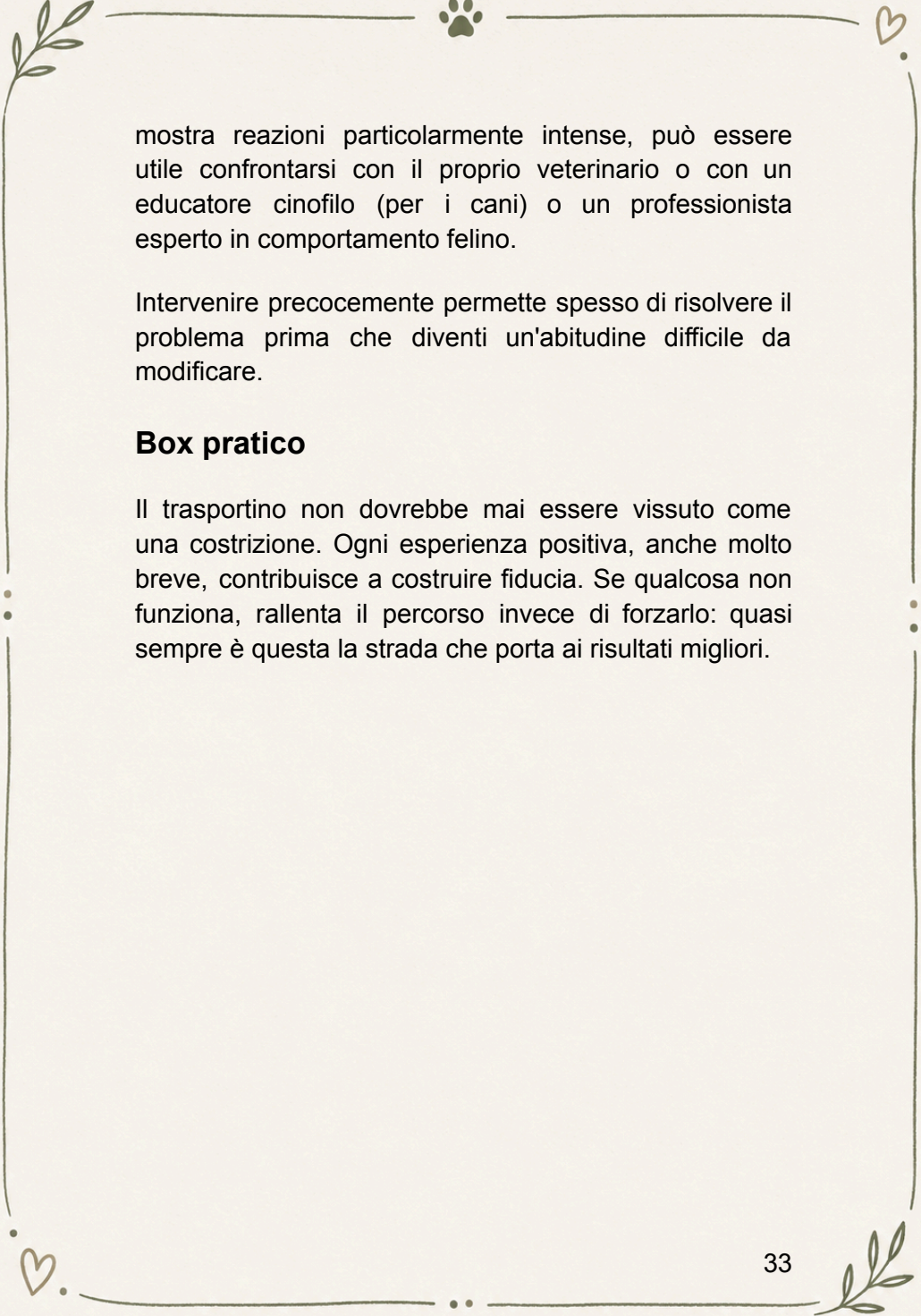
Nella maggior parte dei casi stanno semplicemente esprimendo paura, insicurezza o una precedente esperienza negativa.

Cambiare questo punto di vista aiuta anche il proprietario ad affrontare il percorso con maggiore pazienza.

L'obiettivo non è vincere una sfida, ma costruire fiducia.

Quando chiedere aiuto

Se, nonostante diversi tentativi, l'animale manifesta un forte stato di panico, si ferisce nel tentativo di uscire o

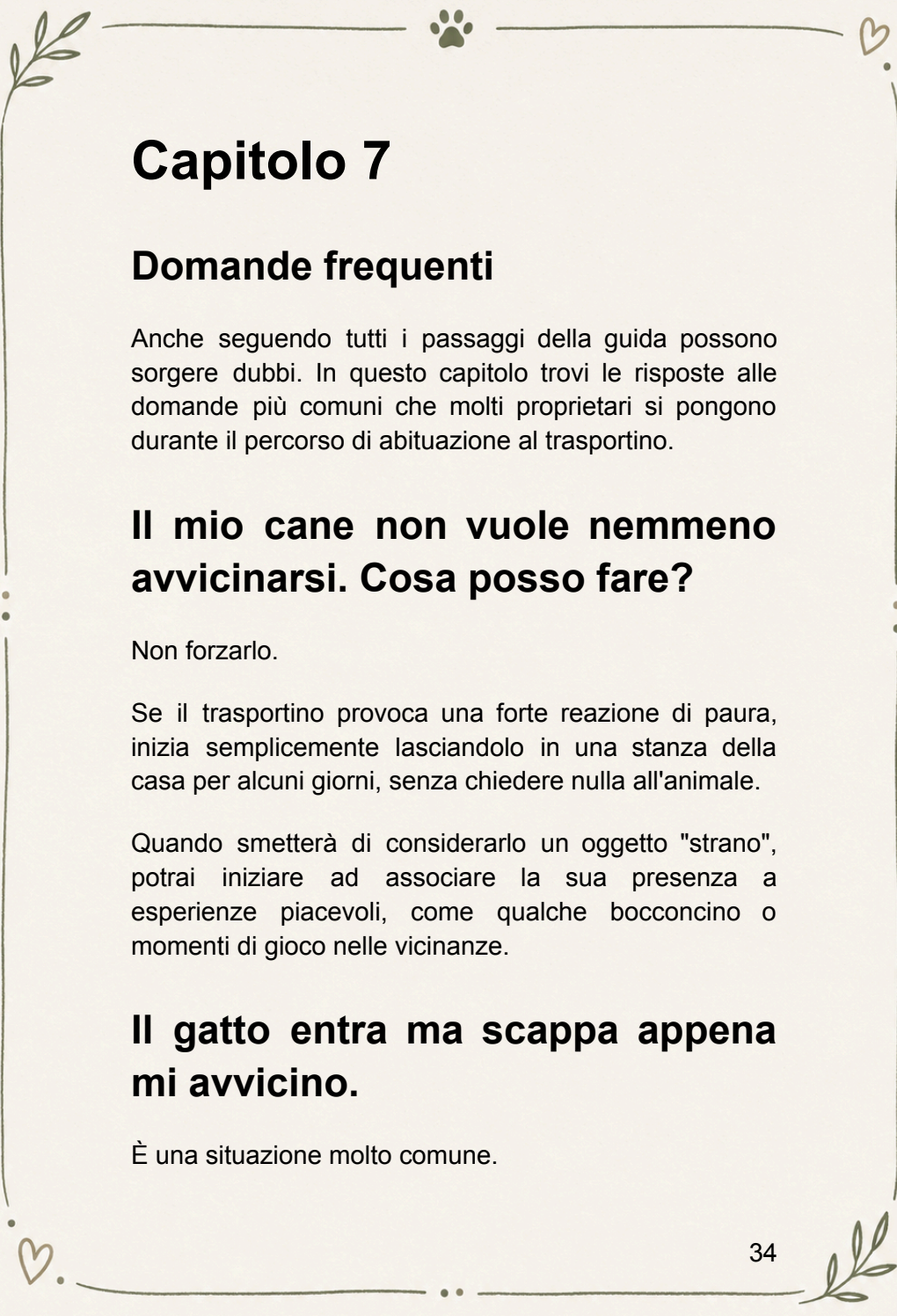


mostra reazioni particolarmente intense, può essere utile confrontarsi con il proprio veterinario o con un educatore cinofilo (per i cani) o un professionista esperto in comportamento felino.

Intervenire precocemente permette spesso di risolvere il problema prima che diventi un'abitudine difficile da modificare.

Box pratico

Il trasportino non dovrebbe mai essere vissuto come una costrizione. Ogni esperienza positiva, anche molto breve, contribuisce a costruire fiducia. Se qualcosa non funziona, rallenta il percorso invece di forzarlo: quasi sempre è questa la strada che porta ai risultati migliori.



Capitolo 7

Domande frequenti

Anche seguendo tutti i passaggi della guida possono sorgere dubbi. In questo capitolo trovi le risposte alle domande più comuni che molti proprietari si pongono durante il percorso di abitudine al trasportino.

Il mio cane non vuole nemmeno avvicinarsi. Cosa posso fare?

Non forzarlo.

Se il trasportino provoca una forte reazione di paura, inizia semplicemente lasciandolo in una stanza della casa per alcuni giorni, senza chiedere nulla all'animale.

Quando smetterà di considerarlo un oggetto "strano", potrai iniziare ad associare la sua presenza a esperienze piacevoli, come qualche bocconcino o momenti di gioco nelle vicinanze.

Il gatto entra ma scappa appena mi avvicino.

È una situazione molto comune.



Probabilmente ha capito che la tua presenza vicino al trasportino precede la chiusura dello sportello.

Continua per qualche giorno ad avvicinarti, premiarlo e allontanarti senza chiudere nulla.

In questo modo interromperai quell'associazione negativa.

È meglio usare premi o giochi?

Dipende dall'animale.

Molti cani rispondono molto bene ai bocconcini, mentre altri preferiscono il gioco o le coccole.

Anche i gatti hanno preferenze diverse: alcuni sono motivati dal cibo, altri da un gioco con una cannetta o da un semplice momento di tranquillità.

L'importante è utilizzare qualcosa che l'animale apprezzi davvero.

Posso coprire il trasportino con un telo?

Per alcuni gatti può essere utile.

Ridurre gli stimoli visivi li aiuta a sentirsi più protetti, soprattutto durante un viaggio.





È importante, però, lasciare sempre libere le aperture necessarie alla ventilazione.

Per i cani non esiste una regola valida per tutti: alcuni si rilassano, altri preferiscono poter osservare l'ambiente circostante.

Quanto tempo serve per abituarlo?

Non esiste una risposta uguale per tutti.

Un cucciolo curioso potrebbe imparare in pochi giorni.

Un animale adulto con esperienze negative alle spalle potrebbe aver bisogno di diverse settimane.

La velocità è meno importante della qualità del percorso.

Posso lasciare il trasportino sempre aperto?

Sì, ed è spesso la soluzione migliore.

Molti cani e gatti finiscono per utilizzarlo spontaneamente come cuccia o rifugio.



Questo aiuta a mantenere un'associazione positiva anche nei periodi in cui non sono previsti spostamenti.

Se devo andare dal veterinario con urgenza?

Le emergenze possono capitare.

In questi casi la priorità è naturalmente la salute dell'animale.

Se è necessario inserirlo rapidamente nel trasportino, fallo nel modo più delicato possibile.

Una volta superata l'emergenza, potrai riprendere il lavoro di abituazione senza considerare quell'episodio un fallimento.

Posso trasportare due animali insieme?

Dipende dalla situazione.

Due cuccioli molto affiatati possono viaggiare insieme se il trasportino è sufficientemente grande e lo consente in sicurezza.

Per animali adulti, soprattutto gatti, è spesso preferibile utilizzare trasportini separati.





In caso di paura o stress potrebbero reagire in modo imprevedibile anche nei confronti del proprio compagno.

Serve un trasportino diverso per l'automobile e per l'aereo?

Se prevedi di viaggiare in aereo, verifica sempre con largo anticipo le regole della compagnia aerea.

Ogni compagnia può avere requisiti specifici riguardo a dimensioni, materiali e modalità di trasporto.

Per gli spostamenti quotidiani in automobile è sufficiente un trasportino robusto, ben ventilato e fissato correttamente.

Conclusioni

Abituare cane o gatto al trasportino richiede un po' di tempo, ma i benefici si vedono per tutta la vita dell'animale.

Ogni ingresso spontaneo, ogni momento trascorso al suo interno senza paura e ogni viaggio affrontato con serenità rappresentano un piccolo traguardo.

Non esistono scorciatoie.

Esistono però pazienza, costanza e rispetto dei tempi dell'animale.



Un trasportino vissuto come un luogo sicuro renderà più semplici le visite veterinarie, i viaggi, le vacanze e persino le eventuali emergenze.

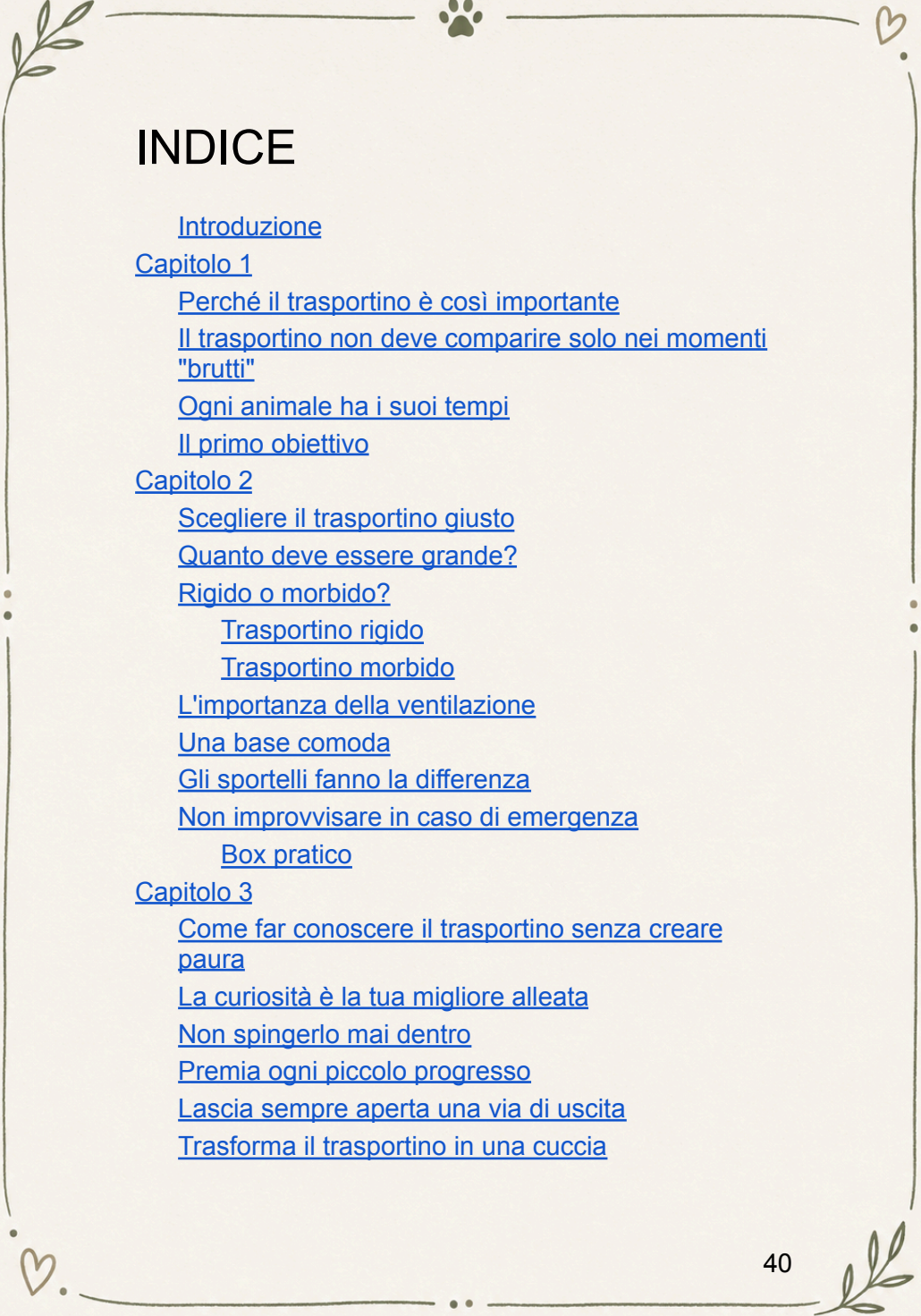
Alla fine, il vero obiettivo non è insegnare a cane o gatto a entrare in una scatola, ma far sì che si sentano al sicuro ovunque si trovino, sapendo di potersi fidare di chi è al loro fianco.

Box pratico finale

Ricorda questi cinque punti fondamentali:

- lascia il trasportino sempre aperto in casa;
- non forzare mai l'ingresso, salvo vere emergenze;
- premia ogni piccolo progresso;
- procedi con calma, senza avere fretta;
- trasforma il trasportino in un luogo familiare e rassicurante.

Con pazienza e costanza, il trasportino smetterà di essere motivo di paura e diventerà semplicemente un altro posto in cui il tuo animale potrà sentirsi al sicuro.



INDICE

[Introduzione](#)

[Capitolo 1](#)

[Perché il trasportino è così importante](#)

[Il trasportino non deve comparire solo nei momenti "brutti"](#)

[Ogni animale ha i suoi tempi](#)

[Il primo obiettivo](#)

[Capitolo 2](#)

[Scegliere il trasportino giusto](#)

[Quanto deve essere grande?](#)

[Rigido o morbido?](#)

[Trasportino rigido](#)

[Trasportino morbido](#)

[L'importanza della ventilazione](#)

[Una base comoda](#)

[Gli sportelli fanno la differenza](#)

[Non improvvisare in caso di emergenza](#)

[Box pratico](#)

[Capitolo 3](#)

[Come far conoscere il trasportino senza creare paura](#)

[La curiosità è la tua migliore alleata](#)

[Non spingerlo mai dentro](#)

[Premia ogni piccolo progresso](#)

[Lascia sempre aperta una via di uscita](#)

[Trasforma il trasportino in una cuccia](#)



Serve pazienza, non fretta

Box pratico

Capitolo 4

I primi ingressi volontari

Il cibo può essere un valido aiuto

Anche il gioco è un ottimo alleato

Quando iniziare a chiudere lo sportello

Aumentare il tempo con gradualità

Come capire se è tranquillo

Mai usare il trasportino come punizione

Box pratico

Capitolo 5

Prepararsi ai primi spostamenti

Inizia con piccoli movimenti

Una breve passeggiata... dentro casa

I primi minuti in automobile

I primi tragitti

Come sistemare il trasportino in auto

Durante il viaggio

Al termine del viaggio

Se qualcosa va storto

Box pratico

Capitolo 6

Gli errori più comuni da evitare

Tirare fuori il trasportino solo quando serve

Forzare l'ingresso

Avere fretta

Chiudere subito lo sportello

Utilizzare il trasportino come punizione

Trascurare il comfort

Non fissare il trasportino durante il viaggio

Aprire lo sportello troppo presto

Pensare che sia "testardo"

Quando chiedere aiuto

Box pratico

Capitolo 7

Domande frequenti

Il mio cane non vuole nemmeno avvicinarsi. Cosa posso fare?

Il gatto entra ma scappa appena mi avvicino.

È meglio usare premi o giochi?

Posso coprire il trasportino con un telo?

Quanto tempo serve per abituarlo?

Posso lasciare il trasportino sempre aperto?

Se devo andare dal veterinario con urgenza?

Posso trasportare due animali insieme?

Serve un trasportino diverso per l'automobile e per l'aereo?

Conclusioni

Box pratico finale

INDICE